

**LINEE GUIDA D'ISTITUTO
PER LA VALUTAZIONE
DEGLI ALUNNI
Scuola primaria
a.s. 2017**

Premessa

La valutazione è effettuata dai docenti in conformità con la normativa vigente, adeguata con le disposizioni presenti nel D.L. 62, e rispondente ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione ha finalità formative educative e concorre sia al miglioramento degli apprendimenti per il raggiungimento del successo scolastico, sia allo sviluppo dell'identità personale.

Valutare è determinante per accompagnare l'alunno nel percorso di crescita personale, ma è anche un compito delicato attraverso il quale si rilevano:

- il livello di partenza di ogni alunno
- il raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline
- lo sviluppo di competenze
- i ritmi di apprendimento
- il livello di autonomia
- la capacità di relazionarsi
- i progressi personali

La valutazione in quest'ottica assume al contempo sia una valenza oggettiva per quel che riguarda i livelli di apprendimento, sia una valenza soggettiva in quanto rapportata alla storia personale di ogni alunno.

I docenti della scuola primaria dell'Istituto Ilaria Alpi condividono e applicano le linee comuni di valutazione descritte nel seguente documento.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

I docenti promuovono:

- l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- la riflessione di ciascun alunno sul proprio percorso formativo, soprattutto in relazioni agli obiettivi di cittadinanza.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, saranno preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi saranno informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Sarà un percorso graduale di coinvolgimento nel proprio percorso di sviluppo di competenze e di maturazione personale.

Alle famiglie saranno comunicati gli esiti del processo di apprendimento sia attraverso la trascrizione dei voti sul registro elettronico, sia durante i colloqui individuali.

Si sottolinea l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia nel percorso di sviluppo dell'identità personale dell'alunno.

Al fine di favorire modalità di comunicazione efficaci e trasparenti, in merito all'attribuzione del voto nelle discipline, del giudizio sul comportamento e del giudizio globale, le famiglie saranno informate relativamente ai documenti sulla valutazione elaborati dalla scuola.

TIPOLOGIE, MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si articola in:

1. **iniziale**
 - **funzione:** diagnostica (Prove d'ingresso)
 - **tempi:** dopo la prima settimana di scuola
 - **discipline:** italiano e matematica
 - **registro:** trascrivere un solo voto per ogni disciplina, il voto sarà la sintesi del livello di apprendimento (abilità e conoscenze) rilevato all'inizio dell'anno.

2. **prove formative**
 - **funzione:** accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti/procedure incontra difficoltà
 - **tempi:** in itinere
 - **discipline:** tutte
 - **registro:** ogni quadrimestre
 - per **italiano e matematica** (dalla classe II alla classe V) inserire almeno 4 voti per ogni disciplina
 - per tutte le **altre discipline** inserire almeno 2 voti
 - i voti possono essere inseriti anche in giorni diversi (es. interrogazioni orali, lettura, ed. immagine)
 - per gli insegnanti delle **classi prime**, considerato il necessario tempo di osservazione della classe, l'inserimento dei voti sarà a discrezione degli insegnanti.

3. **prove quadrimestrali**
 - **funzione:** consentire una valutazione sistematica, verifiche elaborate dalla commissione valutazione per rilevare il livello di acquisizione di conoscenze e abilità
 - **tempi:** alla fine del primo e del secondo quadrimestre
 - **discipline:** italiano – matematica – inglese - religione
 - **registro:** inserire i voti tenendo conto dei criteri stabiliti per le prove

All'inizio dell'anno la commissione valutazione elabora una serie di verifiche quadrimestrali per italiano, matematica e inglese e, al fine di stabilire un'omologazione di massima, stabilisce i criteri di attribuzione dei corrispettivi voti numerici.

GIUDIZIO COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Relativamente al Comportamento, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". L'istituto ha da tempo previsto uno specifico Curricolo per promuovere le competenze di cittadinanza. Si allega il documento elaborato e condiviso dal collegio della primaria. Sarà compito del docente coordinatore di classe inserire nel registro elettronico gli obiettivi previsti per la classe corrispondente.

Si sottolinea che un giudizio "non sufficiente" nel comportamento non è compatibile con l'impostazione educativa della scuola primaria, considerando l'età degli alunni e la necessità di individuare le cause che portano l'alunno ad assumere atteggiamenti non adeguati al contesto scolastico. Si ritiene quindi che debba essere compito prioritario del team docenti della classe insieme con i genitori e la Presidenza ed eventuali figure di supporto (specialisti esterni) focalizzare l'attenzione sulle reali origini del disagio comportamentale.

Il giudizio "sufficiente" deve derivare dalla riflessione dell'intero team docente sulle problematiche comportamentali dell'alunno e può essere ragionevolmente inserito nelle classi quarte/quinte.

Criteri per l'attribuzione del GIUDIZIO sul comportamento

Indicatori
L'alunno ha un comportamento corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
Partecipa alle attività scolastiche proposte.
Si dimostra disponibile nei confronti dei compagni.
Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola.
Esegue gli incarichi/compiti assegnati.
Rispetta le regole.
Osserva le modalità organizzative della classe.
Osserva le disposizioni di sicurezza.
Riconosce e si avvia a gestire le proprie emozioni.
Accetta il dialogo educativo.

GIUDIZIO	Rispetto degli indicatori
OTTIMO	Sempre e con senso di responsabilità.
DISTINTO	Quasi sempre e con senso di responsabilità.
BUONO	Non è sempre costante nell'applicazione delle regole, ma se richiamato modifica il proprio comportamento.
DISCRETO	Non è costante nell'applicazione delle regole e se richiamato non sempre modifica il proprio comportamento.
SUFFICIENTE	Deve essere continuamente sollecitato ad un comportamento rispettoso delle regole.
NON SUFFICIENTE	Nonostante i continui richiami non modifica il proprio comportamento ed è poco rispettoso della figura dell'adulto.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE IN USCITA CLASSE QUINTA:

- Ha interiorizzato le regole della convivenza civile.
- Ha consapevolezza del valore dell'identità collettiva propria ed altrui.
- Ha consapevolezza dell'esistenza dei diritti e dei doveri e delle opportunità che consentono di sentirsi sia cittadino italiano che europeo.
- Riconosce l'importanza di un dialogo interculturale, della cooperazione e della salvaguardia dell'ambiente.
- Riconosce comportamenti di base, funzionali al mantenimento della propria salute.
- Opera nel contesto culturale e sociale in cui vive, utilizzando e mettendo in pratica le conoscenze acquisite.

CLASSE PRIMA	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE /CONTENUTI/METODOLOGIA
IDENTITA' E APPARTENENZA: Saper presentare se stessi	Presentazione di sé, attraverso giochi, disegni, conversazioni : nome, cognome, età, caratteristiche fisiche, gusti e preferenze, cosa so fare, cosa non so fare....
ALTERITA' E RELAZIONE Riconoscere e nominare i compagni. Sapersi relazionare con i compagni. Riconoscere e sapersi relazionare con le figure che operano all'interno della scuola.	Giochi di conoscenza. Tour esplorativo della scuola per conoscere spazi e persone.
AZIONE E PARTECIPAZIONE Comprendere la necessità e l'opportunità di concordare delle regole per stare bene insieme. Stabilire e rispettare semplici regole di convivenza. Utilizzare toni e parole gentili per relazionarsi con pari ed adulti. Imparare a lavorare e collaborare nel piccolo gruppo. Comprendere e rispettare delle regole di comportamento per la salvaguardia dell'ambiente. Stabilire un rapporto positivo con il cibo.	Giochi, lettura di racconti (ad esempio "Paesi senza regole"). Attività in Circle time. Conoscenza delle semplici regole di educazione stradale e di sicurezza. Riciclo. Confezionamento di manufatti con materiale riciclato. Non spreco delle risorse ambientali. Progetto: "Puliamo il mondo". Conoscenza del cibo e del suo effetto sulla salute.
DIRITTI UMANI E DIGNITA' DELLA PERSONA Comunicare i propri desideri. Distinguere tra desideri e bisogni. Comunicare i propri bisogni.	Attività in Circle time. Piramide dei bisogni (Maslow).

CLASSE SECONDA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/CONTENUTI/METODOLOGIA
IDENTITÀ E APPARTENENZA Iniziare ad avere consapevolezza di sé. Valorizzare le peculiarità di ogni alunno. Riconoscere la famiglia come nucleo di affetti con una propria organizzazione. Riconoscersi come membro del gruppo classe.	 La mia storia: chi sono, come mi vedo, come vorrei essere; io con gli altri. Tappe dello sviluppo. Corretta postura nel corso delle attività didattiche. Conversazioni e giochi sulle caratteristiche personali al fine di valorizzare ciò che ognuno può offrire. La mia famiglia: oggetti che ci parlano della storia della nostra famiglia. La mia classe: ricordi della classe prima, relazioni tra coetanei e adulti. La classe come squadra.
ALTERITÀ E RELAZIONE Conoscere le diverse realtà nella classe. Dimostrare disponibilità e tolleranza nei confronti dei compagni. Esprimere e sapere gestire in maniera controllata la propria emotività.	 La classe come squadra. Tante diversità intorno a me. Attenzione e rispetto per i contributi altrui: differenze tra le idee, abitudini. Analogie e differenze tra le diverse culture degli alunni della classe: confronto su tradizioni, cibi, religioni in alcune ricorrenze e festività. Disponibilità ad offrire il proprio aiuto o la propria collaborazione. Confronto quotidiano con compagni che mi sono poco simpatici o che presentano particolari problematiche. Conversazioni su come affrontare situazioni difficili e su come si esca più forti da esperienze faticose. Strategie e comportamenti adeguati alle diverse

	<p>situazioni.</p> <p>Le conseguenze delle proprie azioni.</p>
<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <p>Scoprire nei vari contesti di vita le regole della convivenza.</p> <p>Iniziare ad avere consapevolezza dell'ambiente.</p> <p>Rispettare l'ambiente.</p> <p>Assumere comportamenti per tutelare la sicurezza propria e altrui.</p>	<p>Conversazioni e confronto su ruoli e scopo delle regole in famiglia e a scuola (lavoro e gioco di gruppo, rispetto e gestione degli spazi condivisi.)</p> <p>Educazione al gusto e al rispetto del cibo limitando gli sprechi.</p> <p>Corretta suddivisione dei rifiuti nei contenitori appositi.</p> <p>Osservazioni e analisi del comportamento in strada di automobilisti, ciclisti e pedoni. Cartellonistica stradale.</p>
<p>DIRITTI UMANI E DIGNITÀ DELLA PERSONA</p> <p>Sentirsi bene in classe.</p> <p>Partecipare all'interno del gruppo classe, operando scelte.</p> <p>Iniziare a intuire che l'opportunità di andare a scuola è un diritto e non solo un dovere.</p>	<p>Conversazioni, riflessione e condivisione: cosa mi fa stare bene e cosa vorrei cambiare nella vita in classe.</p> <p>Vita democratica della classe, opinioni personali, votazioni e attività di problem solving...</p> <p>Avvio alla consapevolezza che ciò che imparo a scuola mi arricchisce, offrendomi delle opportunità (la mia valigia = bagaglio culturale).</p>

CLASSE TERZA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

**CONOSCENZE
CONTENUTI/METODOLOGIA**

IDENTITA' E APPARTENENZA

Migliorare l'autoconsapevolezza del proprio corpo e dei propri comportamenti.
Conoscere le proprie emozioni e i propri comportamenti.
Sentirsi adeguato nelle diverse situazioni.
Discriminare le proprie sensazioni di agio/disagio.
Riconoscere i propri limiti.

Cura della persona.
Corretta alimentazione.
Il corpo in movimento.
Emozioni, sensazioni e sentimenti in rappresentazioni grafico iconiche, durante situazioni ludiche.
Conversazioni e riflessioni mirate a individuare situazione agio e disagio.

ALTERITA' E RELAZIONE

Esprimere le proprie emozioni con modalità socialmente accettabili.
Riconoscere i modi con cui le emozioni degli altri si manifestano.
Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio.
Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti.
Riconoscere e gestire rimproveri e lodi.
Lavorare in gruppo offrendo contributi personali.
Ascoltare le esperienze altrui.
Rispettare le opinioni altrui.
Percepire e accettare la difficoltà degli altri.
Aiutare i compagni in difficoltà.

Espressioni del viso, gestualità, tono/volume/intenzionalità nella voce.
Regolamento condiviso di classe

<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <p>Individuare comportamenti corretti e scorretti.</p> <p>Utilizzare le regole come strumento di convivenza civile.</p> <p>Partecipare alle attività ludiche e sportive, collaborando con il gruppo.</p> <p>Riconoscere e osservare le regole di base in situazioni/luoghi diversi, per la prevenzione di infortuni.</p>	<p>Ruoli e regole specifici nelle attività in classe e in gruppo.</p> <p>Ruoli e regole specifici nelle attività sportive di gruppo (coordinatore, conduttore, arbitro, ecc..).</p> <p>Educazione alla sicurezza a scuola e nelle uscite: comportamenti, rischi e pericoli corretti e scorretti.</p>
<p>DIRITTI UMANI E DIGNITA' DELLA PERSONA</p> <p>Essere consapevoli dei propri diritti e doveri.</p> <p>Riconoscere i diritti altrui e rispettarli.</p>	<p>Senso di responsabilità.</p> <p>Diritti e doveri a scuola e in famiglia.</p> <p>Regole universali in tutte le classi e con tutti i docenti.</p>

CLASSE QUARTA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE/CONTENUTI/METODOLOGIA

IDENTITA' E APPARTENENZA

Raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e sperimentarsi in varie esperienze.

Riconoscere la propria identità come valore.

Lavori in piccolo gruppo e/o a coppie: il mio ruolo nel gruppo.

La motivazione delle proprie scelte.

Conversazioni e spiegazioni inerenti al tema.

ALTERITA' E RELAZIONE

Riconoscere la diversità come valore aggiunto.

Realizzare scambi e relazioni efficaci fra pari.

Manifestare comportamenti accoglienti e non discriminatori: partecipare ai giochi includendo tutti.

Accettare punti di vista diversi dal proprio.

Conoscere lo stereotipo e il pregiudizio: come si formano e si superano.

Gestire conflitti

Lavori in piccolo gruppo e/o a coppie: suddivisione dei ruoli.

Giochi strutturati e non.

Lavori di gruppo, conversazioni e giochi di ruolo.

Realizzazione di mappe concettuali e questionari per superare pregiudizi di cultura e di genere.

Approfondimenti con racconti interculturali, biografie e articoli di giornale.

Confronto tra cibi, lingue e tradizioni di vari paesi, in particolare di quelli di origine degli alunni.

Giochi di ruolo, gare sportive.

Rielaborazione dell'attività svolta con conversazioni.

<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <p>Conoscere l'organizzazione delle istituzioni.</p> <p>Conoscere norme e regole dell'Educazione stradale.</p> <p>Attuare comportamenti corretti e sicuri nei diversi ambienti.</p>	<p>Uso dei servizi pubblici territoriali (consiglio di zona, biblioteca, Villaggio Barona).</p> <p>Funzione del Sindaco</p> <p>Intervento dei vigili in classe.</p> <p>Uscite didattiche con i vigili.</p> <p>Regole condivise: aula, palestra, mensa, giardino...</p>
<p>DIRITTI UMANI E DIGNITA' DELLA PERSONA</p> <p>Conoscere il concetto di diritto-dovere.</p> <p>Riconoscere ed assumersi le proprie responsabilità sia individuali che collettive.</p> <p>Conoscere i diritti dell'infanzia</p>	<p>Patto di corresponsabilità educativa in relazione alle regole di classe elaborate insieme.</p> <p>Gestione delle comunicazioni del diario e del proprio materiale.</p> <p>Attività laboratoriali.</p> <p>"Dichiarazione dei diritti del fanciullo": letture, filmati, ecc.</p>

CLASSE QUINTA**CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE E CONTENUTI
IDENTITA' E APPARTENENZA Essere consapevole di appartenere ad una comunità scolastica, cittadina, regionale, nazionale e comunitaria. Conoscere l'organizzazione dei gruppi di appartenenza: autorità, regole, sanzioni, attività lavorative, parità di diritti, organizzazione affettiva. Conoscere le organizzazioni istituzionali locali, regionali, internazionali. Conoscere i simboli dell'identità nazionale, locale, territoriale ed europea.	Identificare se stesso, carta di identità: generalità, residenza. La comunità familiare come struttura di base (art. 3 e 29 Costituzione). La scuola come funzione istituzionale più importante dopo la famiglia. La bandiera, l'inno, le figure istituzionali, le feste nazionali (art.12 Costituzione). I simboli degli enti locali e territoriali. La Comunità Europea e l'euro. Il giorno della memoria.
ALTERITA' E RELAZIONE Saper accogliere l'altro con le sue peculiarità. Assumere un atteggiamento rispettoso delle regole democratiche. Accettare e valorizzare le diversità, non discriminandole. Conoscere e non lasciarsi influenzare da stereotipi sociali e da pregiudizi. Dimostrare apertura di pensiero e nelle relazioni	Il pregiudizio nei confronti di gruppi e persone. Diverse forme di razzismo nella storia. Elementi comuni nelle culture/religioni. Rispetto delle culture/religioni altrui (art. 16-18-19-21-63 Costituzione).
AZIONE E PARTECIPAZIONE Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere e rispettare il codice stradale.	Cenni storici della Costituzione. Cos'è la Costituzione. Cos'è lo Stato. Diritti e doveri dei cittadini. Norme e regole per la sicurezza stradale.

DIRITTI UMANI E DIGNITA' DELLA PERSONA

Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica per la tutela dei diritti umani.

Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Attivare comportamenti adeguati ai fini della salvaguardia dell'ambiente, nelle diverse situazioni di vita.

Conoscere e seguire una dieta bilanciata per un corretto sviluppo psicofisico.

La Comunità Internazionale (ONU) e le Organizzazioni Internazionali collegate all'ONU: UNICEF (art. 21-30 Convenzione dei Diritti dell'Infanzia) e FAO.

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (art. 1-2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani).

Diritti del bambino: diritti riconosciuti e diritti negati.

Discriminazione come ostacolo al godimento dei diritti.

Diversità e diritti dell'uomo.

Conflitti, tensioni nel mondo.

La Shoà.

Diritto all'ambiente sano (art. 9 Costituzione), allo sviluppo e alla pace.

Il problema dell'inquinamento e della difesa dell'ambiente.

La necessità della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Vari tipi di diete e la relazione con gli stili di vita; gli errori e gli squilibri alimentari.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento.

La valutazione delle discipline è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Per uniformare la valutazione dei docenti sono previste:

- griglie indicative, suddivise per classe, per l'elaborazione del giudizio globale
- una tabella, valida per tutte le classi e per tutte le discipline, che descrive i parametri delle votazioni in decimi.

TABELLA CRITERI VALUTAZIONE DISCIPLINARE (primaria)

VOTO	AUTONOMIA	CONOSCENZE	ABILITA'
5	Limitata Discontinua	Parziali Carenti Incomplete Incerte Frammentarie	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - non ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi - non progredisce in maniera significativa - anche se aiutato da domande guida, ha difficoltà a formulare una risposta minima - ha difficoltà ad applicare le procedure anche in contesti già noti - ha difficoltà a cogliere i nessi logici - produce elaborati scritti incompleti e/o con molti errori
6	Insicura Richiede il supporto dell'insegnante ogni volta che deve affrontare situazioni nuove	Minime Essenziali Superficiali Confuse	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - ha raggiunto gli obiettivi minimi - progredisce gradualmente nell'apprendimento - se aiutato con domande guida fornisce risposte pertinenti alla richiesta, ma si limita ad una risposta minima - espone le conoscenze con una terminologia semplice - non è in grado di comunicare le proprie conoscenze con una esposizione autonoma - è incostante nell'applicare le procedure - mostra insicurezze operative - produce elaborati scritti imprecisi e con errori - è dispersivo nell'esecuzione del proprio lavoro
7	Accettabile Abbastanza continua	Adeguate Sufficientemente organizzate Complessivamente accettabili (qualche lacuna, ma non estesa e/o profonda)	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - ha raggiunto gli obiettivi previsti con qualche insicurezza - progredisce gradualmente, ma costantemente nell'apprendimento - è in grado di comunicare le proprie conoscenze con un'esposizione autonoma e abbastanza chiara, anche se in modo prevalentemente mnemonico; deve essere sollecitato con domande guida per fornire risposte complete - applica con sicurezza le procedure in contesti già noti - incontra difficoltà ad applicare le procedure in contesti nuovi - l'operatività è prevalentemente meccanica - produce elaborati scritti imprecisi e con qualche errore
8	Completa Continua	Complete Organizzate Con qualche approfondimento	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti - progredisce nell'apprendimento in modo costante - è in grado di comunicare le proprie conoscenze con una esposizione autonoma chiara e completa - applica le procedure - è operativamente sicuro - produce elaborati scritti abbastanza precisi e con pochissimi errori - è organizzato nell'esecuzione del lavoro e rispetta i

			tempi
9	Piena Sicura	Complete Organizzate Abbastanza approfondite Padronanza del linguaggio disciplinare specifico	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi previsti - progredisce significativamente nell'apprendimento - è in grado di comunicare le proprie conoscenze con una esposizione autonoma chiara, completa, e utilizzando il linguaggio disciplinare specifico - applica le conoscenze in modo corretto, adeguandole a situazioni nuove - applica le procedure con sicurezza - produce elaborati scritti precisi e con errori sporadici
10	Piena Propositiva	Ampie Ricche di riferimenti interdisciplinari Eccellente uso del linguaggio disciplinare specifico	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - ha raggiunto con notevole sicurezza gli obiettivi previsti - progredisce rapidamente nell'apprendimento - è in grado di comunicare le proprie conoscenze con una esposizione autonoma chiara, organizzata, completa, e utilizzando proprietà e ricchezza dei mezzi espressivi - applica le conoscenze in modo creativo - cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove - produce elaborati scritti precisi, ordinati e senza nessun errore - è in grado di valutare la validità e l'adeguatezza dei procedimenti attuati - manifesta interesse ed integra lo studio con letture e ricerche personali

Il voto in decimi espresso sulla scheda è la sintesi delle tre voci prese in esame:

autonomia, conoscenze, abilità

**GIUDIZI SCHEDE DI VALUTAZIONE
REGISTRO ELETTRONICO**

CLASSE PRIMA VALUTAZIONE INTERMEDIA	CLASSE PRIMA VALUTAZIONE FINALE
<p>INSERIMENTO L'alunno si è inserito nella nuova realtà scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilmente - abbastanza facilmente - anche se con qualche difficoltà <p>RELAZIONALITA' Instaura</p> <ul style="list-style-type: none"> - buoni - positivi - discreti <p>rapporti di gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> - con i compagni - solo con alcuni compagni <p>Nell'adulto cerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione e riconoscimento - aiuto per la propria organizzazione - comprensione e rassicurazione <p>RISPETTO DELLE REGOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e rispetta - comincia ad interiorizzare - fatica a controllarsi ed a osservare le regole del vivere comune. <p>MOTIVAZIONE E PARTECIPAZIONE Partecipa</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivamente - abbastanza attivamente - raramente - in genere solo se sollecitato <p>e con</p> <ul style="list-style-type: none"> - discreto - sufficiente - scarso <p>interesse alle diverse attività, apportando nelle conversazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - le proprie esperienze - brevi contributi <p>AUTONOMIA E LAVORO INDIVIDUALE Porta a termine il lavoro assegnato</p> <ul style="list-style-type: none"> - puntualmente - abbastanza puntualmente - anche se non sempre nei tempi stabiliti <p>e in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> - ordinato - abbastanza ordinato - sufficientemente ordinato - poco ordinato - preciso - frettoloso 	<p>LAVORO SCOLASTICO Ha affrontato il lavoro scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - con impegno e regolarità - in modo adeguato - in modo abbastanza accurato - in modo non sempre adeguato - in modo superficiale e discontinuo <p>COMPORTEMENTO E RISPETTO DELLE REGOLE Nel comportamento e nel rispetto delle regole di convivenza è stato</p> <ul style="list-style-type: none"> - educato e corretto - responsabile - vivace, ma corretto - poco corretto - esuberante e non sempre corretto <p>PARTECIPAZIONE – TEMPI Ha partecipato alle attività didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivamente - in modo interessato - in modo abbastanza adeguato - in modo poco attivo <p>E' stato in grado di portare a termine gli impegni intrapresi</p> <ul style="list-style-type: none"> - con regolarità e puntualità - con discreta regolarità - per lo più solo se sollecitato - saltuariamente <p>AUTONOMIA Si è dimostrato in grado di organizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> - in modo efficace - in modo autonomo e completo - in modo sufficientemente autonomo - solo con l'aiuto dell'insegnante <p>il compito intrapreso, che risulta</p> <ul style="list-style-type: none"> - ordinato e accurato - abbastanza ordinato e corretto - un po' disordinato e frettoloso <p>LIVELLI DI APPRENDIMENTO La strumentalità di base è</p> <ul style="list-style-type: none"> - ben avviata - discretamente avviata - avviata con qualche incertezza - parzialmente avviata

**CLASSE SECONDA
VALUTAZIONE INTERMEDIA**

RELAZIONE- RISPETTO DELLE REGOLE

L'alunno mostra

- ottima
- adeguata
- discreta

disponibilità a relazionarsi con gli altri.

Instaura rapporti con i compagni

- positivi e collaborativi
- abbastanza positivi e collaborativi
- a volte conflittuali
- preferenziali

ed è ben integrato nella classe.

Evidenzia

- buone
- discrete
- sufficienti
- scarse

capacità di controllo dei propri comportamenti.

INTERESSE- PARTECIPAZIONE

Segue le diverse proposte scolastiche con attenzione

- costante
- discreta
- discontinua

e interesse

- vivace e attivo
- adeguato
- sufficiente
- settoriale

Interviene nei momenti di confronto e discussione in modo

- significativo
- propositivo
- appropriato
- spontaneamente
- solo se incoraggiato
- poco pertinente

IMPEGNO- APPLICAZIONE

Il suo impegno è

- costante
- discreto
- discontinuo

e il suo lavoro risulta

- ordinato e accurato
- discretamente ordinato e accurato
- non sempre completo e preciso

AUTONOMIA

Ha raggiunto un livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte

- adeguato
- discreto
- sufficiente
- scarso

**CLASSE SECONDA
VALUTAZIONE FINALE**

RELAZIONALITA'- RISPETTO DELLE REGOLE

L'alunno si è dimostrato nel dialogo e nella vita di classe

- disponibile
- aperto
- timido e riservato
- vivace e partecipe
- poco partecipe

e ha collaborato con compagni e insegnanti

- efficacemente
- in modo costruttivo
- in modo vivace, ma responsabile
- in modo abbastanza attivo
- con sufficiente responsabilità
- raramente

PARTECIPAZIONE – INTERESSE - ATTENZIONE

Ha seguito le attività proposte

- partecipando attivamente
- con pertinenza negli interventi
- apportando contributi personali
- in modo abbastanza attivo e appropriato
- con interventi frequenti, ma non sempre appropriati

- con partecipazione discontinua

- per lo più su sollecitazione dell'insegnante

con attenzione e interesse

- apprezzabili
- adeguati
- sufficientemente adeguati
- piuttosto modesti

IMPEGNO E AUTONOMIA

Ha acquisito un'autonomia

- completa
- apprezzabile
- soddisfacente
- parziale
- scarsa

e ha lavorato sia a scuola che a casa in modo

- puntuale
- produttivo
- costante
- abbastanza puntuale
- discontinuo

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Applica le tecniche strumentali di base

- con sicurezza
- con buoni risultati
- con sufficiente sicurezza
- con qualche incertezza
- in modo parziale e lacunoso

<p align="center">CLASSE TERZA VALUTAZIONE INTERMEDIA</p>	<p align="center">CLASSE TERZA- VALUTAZIONE FINALE COLLABORAZIONE-RISPETTO DELLE REGOLE-ATTENZIONE</p>
<p>MOTIVAZIONE – INTERESSE L’alunno mostra interesse e motivazione per l’apprendimento e l’esperienza scolastica</p>	<p>Nella vita di classe ha seguito le diverse attività proposte</p>
<ul style="list-style-type: none"> - apprezzabili - costanti - discreti - saltuari 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipando attivamente e costruttivamente - apportando contributi personali - con pertinenza negli interventi - con interventi frequenti e abbastanza appropriati - con interventi frequenti, ma non sempre pertinenti
<p>IMPEGNO – PARTECIPAZIONE - RELAZIONE – RISPETTO DELLE REGOLE</p>	<p>e con attenzione</p>
<p>Assume comportamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabili - adeguati - abbastanza responsabili - sufficientemente responsabili - non sempre responsabili - non ancora adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> - sostenuta - adeguata - soddisfacente - buona - limitata nel tempo <p>Ha collaborato con i coetanei e gli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - in modo proficuo e costruttivo - in modo propositivo - in modo affidabile - in modo sufficientemente attivo - solo se sollecitato dall’insegnante
<p>e manifesta un impegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - costante - abbastanza regolare - discontinuo - modesto - settoriale 	<p>IMPEGNO – AUTONOMIA Nel lavoro ha raggiunto un grado di autonomia personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprezzabile - adeguata - un po’ carente - parziale
<p>Contribuisce alla vita del gruppo classe in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> - propositivo - attivo - pertinente - superficiale - non sempre adeguato 	<p>La capacità organizzativa risulta</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficace - in evoluzione - poco efficiente - non ancora adeguata
<p>e si relaziona con i compagni e gli adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttamente - in modo vivace, ma controllato - in modo sufficientemente controllato - in modo poco controllato - in modo selettivo 	<p>Mostra un impegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabile e duraturo - notevole sia a casa che a scuola - sistematico e produttivo - abbastanza sistematico - discontinuo e frammentario - talvolta inadeguato
<p>ASCOLTO – COMPRESIONE</p>	<p>APPRENDIMENTO – LAVORO INDIVIDUALE</p>
<p>Dimostra capacità di ascolto e di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerevoli - apprezzabili - buone - discrete - modeste 	<p>Ha saputo eseguire le attività proposte in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondito e originale - corretto e completo - preciso e adeguato - abbastanza completo e adeguato - piuttosto frammentario - approssimativo e parziale - frettoloso e disordinato
<p>AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE – LAVORO DI GRUPPO</p>	<p>Ha appreso i contenuti ed i linguaggi specifici delle discipline di studio</p>
<p>Sa organizzare il proprio lavoro e portarlo a termine</p> <ul style="list-style-type: none"> - in modo personale e creativo - efficacemente - con sicurezza e precisione - correttamente sia pure in tempi piuttosto lunghi 	<ul style="list-style-type: none"> - rapidamente e con facilità - con sicurezza - con discreta sicurezza - con qualche difficoltà - sia pure con qualche incertezza - solo parzialmente - meccanicamente e in modo superficiale
<p>in modo non sempre preciso e completo solo se guidato e in semplici contesti con lentezza e superficialità</p>	<p>Dimostra di essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - ben avviato - discretamente avviato - parzialmente avviato
<p>Nei lavori di gruppo si dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> - propositivo e attivo - attivo - gregario - adeguato 	<p>all’acquisizione del metodo di studio. LIVELLI DI APPRENDIMENTO Ha acquisito un grado di autonomia operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprezzabile - adeguata - discreta - sufficiente - modesta
	<p>Gli obiettivi finora programmati sono stati conseguiti in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> - sicuro e completo - soddisfacente - sufficientemente completo

	- frammentario -
CLASSE QUARTA VALUTAZIONE INTERMEDIA	CLASSE QUARTA VALUTAZIONE FINALE
MOTIVAZIONE- RELAZIONE – RISPETTO DELLE REGOLE	MOTIVAZIONE
L'alunno si dimostra nei confronti dell'esperienza scolastica	Ha manifestato nella vita di classe un atteggiamento
- molto motivato	- coinvolto e propositivo
- generalmente motivato	- coinvolto a seconda dell'interesse personale
- discretamente motivato	- coinvolto a seconda della curiosità del momento
- sufficientemente motivato	- raramente coinvolto
- poco motivato	
Rispetta le regole comportamentali	RELAZIONALITA' - RISPETTO DELLE REGOLE
- costantemente	- Ha dimostrato di sentirsi parte del gruppo classe e ha rispettato le regole della convivenza.
- in modo responsabile	- Ha dimostrato di sentirsi parte del gruppo classe, ma non sempre ha rispettato le regole della convivenza.
- in modo discontinuo	- Si è relazionato di preferenza con piccoli gruppi.
- se sollecitato	- Ha avuto la tendenza ad isolarsi e a dedicarsi ad attività individuali.
- con fatica	- Generalmente ha avuto difficoltà a rispettare le regole e ad autocontrollarsi.
Si relaziona nei confronti dei compagni e delle insegnanti	- Conosce le regole della convivenza, ma ha avuto difficoltà a rispettarle.
- positivamente	
- con disponibilità	IMPEGNO – AUTONOMIA
- correttamente	Ha dimostrato un impegno scolastico
- abbastanza correttamente	- significativo
- in modo controllato	- produttivo e responsabile
- con scarso autocontrollo delle proprie condotte emotive	- sufficientemente efficace
	- parziale e discontinuo
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	LAVORO INDIVIDUALE - APPRENDIMENTI
Partecipa alle attività proposte con un interesse	Negli apprendimenti si è dimostrato
- vivace	- capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni e conoscenze
- manifesto	- capace di osservare, raccogliere e riutilizzare informazioni e conoscenze
- discreto	- capace di osservare e raccogliere informazioni e conoscenze
- modesto	- capace, con qualche aiuto, di osservare e raccogliere informazioni e conoscenze
con interventi	E' stato in grado di rielaborare ed esporre quanto appreso
- spontanei	- con padronanza e in modo esauriente
- appropriati	- con chiarezza e in modo completo
- pertinenti	- con qualche incertezza
- non sempre pertinenti	- solo se aiutato da domande-guida
AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE	Ha utilizzato i linguaggi specifici delle discipline
- E' in grado di impostare autonomamente il lavoro e il proprio tempo.	- con sicurezza
- Sa organizzarsi nelle fasi di lavoro, secondo le indicazioni date.	- con discreta sicurezza
- Per organizzarsi nel lavoro chiede talvolta l'intervento dell'insegnante.	- con qualche difficoltà
- E' ancora dispersivo nel lavoro individuale e autonomo.	- con difficoltà
	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
	L'acquisizione delle abilità e delle conoscenze risulta
	- sicura e completa
	- abbastanza completa
	- sufficiente
	- parziale

--	--

<p align="center">CLASSE QUINTA VALUTAZIONE INTERMEDIA</p>	<p align="center">CLASSE QUINTA VALUTAZIONE FINALE</p>
<p>RELAZIONE L'alunno partecipa alle attività di gruppo, di ricerca e di gioco in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> - propositivo - responsabile - collaborativo - con contributi personali e costruttivi - con interesse discontinuo e selettivo - non sempre collaborativo - a volte in modo superficiale <p>RISPETTO DELLE REGOLE Evidenzia disponibilità a relazionarsi con i coetanei e con gli adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel rispetto delle regole di convivenza - quasi sempre nel rispetto delle regole di convivenza - ma fatica a rispettare le regole di convivenza <p>IMPEGNO – LAVORO INDIVIDUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contribuisce in modo significativo allo svolgimento del lavoro - Si impegna ad attuare quanto proposto - Si limita ad eseguire quanto richiesto - Mostra un impegno non sempre adeguato a quanto richiesto <p>Il suo lavoro è</p> <ul style="list-style-type: none"> - produttivo, ricco e personale - abbastanza produttivo e personale - non sempre produttivo - spesso superficiale - poco adeguato e produttivo <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di impostare autonomamente il lavoro e il proprio tempo. - Sa organizzarsi nelle fasi di lavoro, secondo le indicazioni date. - Per organizzarsi nel lavoro chiede talvolta l'intervento dell'insegnante. - E' ancora dispersivo nel lavoro individuale e autonomo. <p>TEMPI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce con velocità procedure e concetti. - Acquisisce in tempi adeguati procedure e concetti. - Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. <p>METODO DI STUDIO Nello studio sa interpretare, confrontare e rielaborare i dati ricavati dalle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - esaurientemente rispetto ai concetti chiave - con discreta completezza e sicurezza - con sufficiente completezza e sicurezza - solo se guidato dall'insegnante <p>CONOSCENZE – USO LINGUAGGI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. - E' capace di utilizzare le conoscenze 	<p>RISPETTO DELLE REGOLE – PARTECIPAZIONE Rispetto ai propri diritti/doveri ha evidenziato</p> <ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza ed autocontrollo - consapevolezza, ma poco autocontrollo - discontinuità nelle condotte - scarsa consapevolezza <p>IMPEGNO Ha affrontato l'anno scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - con impegno costante e responsabile - con discreta responsabilità - con impegno discontinuo - con impegno superficiale - con scarso impegno <p>COLLABORAZIONE - APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si è dimostrato aperto al dialogo, alla collaborazione, al confronto e ha sviluppato la capacità critica. - Si è dimostrato aperto al dialogo, alla collaborazione, al confronto e sta sviluppando la capacità critica. - Si è dimostrato sufficientemente aperto al dialogo, alla collaborazione, al confronto e ha iniziato a sviluppare la capacità critica. - Ha avuto ancora qualche difficoltà ad aprirsi al dialogo e alla collaborazione. <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha confermato ottime capacità organizzative e di rispetto dei tempi di lavoro. - Ha confermato buone capacità organizzative e di rispetto dei tempi di lavoro. - Ha confermato discrete capacità organizzative e di rispetto dei tempi di lavoro. - Ha manifestato ancora qualche difficoltà di organizzazione e di rispetto dei tempi di lavoro. <p>METODO DI STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha sviluppato le capacità di ricerca e di studio e sa utilizzare le conoscenze apprese. - Mostra buone capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. - Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio. - Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio. - Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio. - Ha consolidato le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline, ma fatica a riutilizzarle nei diversi contesti.

acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici. – Rielabora solo alcune delle conoscenze acquisite con un linguaggio semplice.	
--	--

I GIUDIZI RELATIVI ALL'IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVA

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del D.L. n.297/94 relativamente alla valutazione della **religione cattolica e delle attività alternative**, le suddette sono valutate con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento.

I giudizi previsti sono:

Non Sufficiente **NS**

Sufficiente **S**

Buono **B**

Distinto **D**

Ottimo **O**

Per gli alunni che si avvalgono dello **studio individuale** non è prevista alcuna valutazione

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

SCRUTINI

I docenti, prima dello scrutinio, dovranno trasmettere, tramite mail, alla Presidenza una relazione della classe evidenziando criticità – situazione alunni in difficoltà/ stranieri – DVA – DSA e segnalare eventuali situazioni di criticità, preventivamente discusse all'interno dell'Interclasse prevista per la valutazione.

Per rendere omogeneo il lavoro degli insegnanti si allega di seguito un ipotetico schema per effettuare la relazione pre-scrutini. Sarà opportuno, per ogni alunno che presenti situazioni particolari, descrivere l'evolversi del percorso formativo.

RELAZIONE PRE –SCRUTINI

PRIMO QUADRIMESTRE – ANNO SCOLASTICO

CLASSE:	
DOCENTI:	
TOTALE ALUNNI:	
ALUNNI BES 1:	
ALUNNI BES 2:	
ALUNNI BES 3:	
ALUNNI STRANIERI:	
ALUNNI CON ALTRE PROBLEMATICHE:	
INSUFFICIENZE NELLE DISCIPLINE:	
SUFFICIENZE NEL COMPORTAMENTO:	
ALTRE SITUAZIONI CHE RICHIEDONO ATTENZIONE:	

RELAZIONE PRE –SCRUTINI

SECONDO QUADRIMESTRE – ANNO SCOLASTICO

CLASSE:	
DOCENTI:	
TOTALE ALUNNI:	
ALUNNI BES 1:	
ALUNNI BES 2:	
ALUNNI BES 3:	
ALUNNI STRANIERI:	
ALUNNI CON ALTRE PROBLEMATICHE:	
INSUFFICIENZE NELLE DISCIPLINE:	
SUFFICIENZE NEL COMPORAMENTO:	
ALTRE SITUAZIONI CHE RICHIEDONO ATTENZIONE:	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato dall'Istituto il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria di seguito allegato.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Gli insegnanti di classe quinta, all'inizio dell'anno scolastico, predisporranno e condivideranno una U.A. specifica per osservare i livelli di competenza descritti nella Certificazione delle Competenze Ministeriale.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"

Via Salerno 1 - 20142 Milano
Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it
MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9; Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione; Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Micaela Francisetti

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La proposta di non ammissione deve essere formulata, dopo un colloquio con la Presidenza, dal team di classe durante l'interclasse e comunicata alla famiglia.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva soli in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

La ripetizione di un anno scolastico deve essere concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, pertanto la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in presenza di carenze che non consentono all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione è comunque possibile solo dopo che siano stati adottati e documentati tali interventi e che gli stessi non abbiano dato risultati significativi.

Eventuali carenze dello studente devono essere, non solo comunicate alla famiglia durante i colloqui, ma se persistono alla fine dell'anno devono essere formalizzate e notificate alla famiglia tramite una comunicazione scritta.

Si allegano di seguito:

- **documento per la comunicazione alle famiglie delle carenze riscontrate in caso di ammissione alla classe successiva se l'alunno non ha pienamente raggiunto la sufficienza in tutte le discipline**
- **relazione da compilare in caso di non ammissione**
- **relazione "Interventi didattici – educativi per il superamento delle carenze iniziali"**



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno 1 - 20142 Milano
Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it
MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

NOTA ALLEGATA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

L'alunno/a _____

Nato a _____ **il** _____

Classe _____ **Plesso** _____

Oggetto: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'anno scolastico

Il Team docenti, riunitosi in data, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe, segnala che, nonostante l'ammissione alla classe successiva deliberata tenendo conto di quanto segue:

- Progresso nell'apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie personalizzate messe in atto
- Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque un progresso rispetto al livello di partenza

l'alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline:

Il Team docenti, pertanto, ritiene fondamentale che i genitori siano consapevoli delle lacune riscontrate nello sviluppo delle competenze e siano disposti a collaborare per superare le difficoltà nelle sopracitate discipline.

Docenti della classe

Firma dei genitori



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno 1 - 20142 Milano
Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it
MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

Relazione di NON AMMISSIONE alla classe successiva

L'alunno/a

ha iniziato l'anno scolastico con un livello generale di competenze molto scarso, le conoscenze disciplinari erano frammentarie e lacunose.

Nel corso dell'anno il livello di sviluppo (selezionare una o più voci)

- cognitivo,
- socio-emotivo,
- comunicativo

rivelato inadeguato.

Al termine dell'anno scolastico presenta gravi carenze nella maggior parte delle discipline.

Fin dai primi mesi sono stati predisposti interventi individualizzati e personalizzati finalizzati al miglioramento degli apprendimenti (dei quali si dà conto nella relazione allegata indicando in essa anche le motivazioni per cui tali interventi non abbiano sortito l'effetto sperato),

pervenuto/a a un accettabile livello di maturazione globale: non ha infatti conseguito (selezionare una o più voci) :

- capacità di autonomia operativa e di organizzazione dei lavori,
- non ha mostrato interesse per le attività proposte,
- non ha maturato un'adeguata motivazione all'apprendimento,
- non ha acquisito la capacità di concentrarsi nell'esecuzione dei lavori,
- pervenuto/a a un giusto controllo degli impulsi emotivi e all'acquisizione di corretti atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica,
- non ha conseguito gli obiettivi minimi programmati
mostrato/a adeguatamente partecipe durante le attività di laboratorio.

stata inoltre aggravata

(selezionare una o più voci):

- dalle numerose assenze,
- dalla mancata collaborazione della famiglia,

stata regolarmente segnalata ed illustrata ai genitori dell'alunno nel corso dell'anno come risulta dai verbali di colloquio allegati e controfirmati dai genitori

stata inoltre oggetto di discussione in seno al team docente durante le riunioni periodiche e in seno al consiglio di Interclasse come da verbali allegati.

In conseguenza di quanto sopra, ritenendo che l'alunno non possiede i requisiti minimi per l'accesso alla classe e considerando invece che la permanenza nella classe attuale possa offrirgli il tempo necessario a una giusta maturazione e al recupero delle lacune disciplinari fin qui accumulate, il team docente concorda che ricorrano i motivi di eccezionalità presenti nel DL 62/2017.

Pertanto si ritiene non opportuna la non ammissione alla classe

Il team docente all'unanimità

_____.

INTERVENTI DIDATTICO -EDUCATIVI PER IL SUPERAMENTO DELLE CARENZE INIZIALI

(allegato alla relazione di non ammissione alla classe successiva)

Definizione situazione iniziale

Carenze:

Punti di forza:

Stile di apprendimento:

Interessi:

Motivazione:

INTERVENTI

- Individualizzati

(Individuare gli obiettivi minimi da raggiungere comuni a quelli del gruppo classe e delle strategie differenziate per consentirne il raggiungimento)

- Personalizzati

(Individuare obiettivi differenziati in relazione alle particolari inclinazioni dell'alunno)

- Adeguamento dello stile di insegnamento allo stile di apprendimento

- Interventi sulla motivazione intrinseca, sulla stima di sé e sulla fiducia nelle proprie possibilità

Efficacia degli interventi di recupero.

Motivazioni della non efficacia.

Diario mensile del percorso

VALUTAZIONE BES

Il nostro istituto ha stilato delle LINEE GUIDA che precisano l'intervento che il team degli insegnanti deve attuare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Gli alunni con BES necessitano di forme di didattica speciale, che prevedono la realizzazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) o Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Questi documenti definiscono, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, gli obiettivi del loro percorso scolastico, gli strumenti che necessitano per l'apprendimento, le metodologie didattiche di cui tener conto e in generale il tipo di intervento che il team degli insegnanti ha deciso di attuare per promuovere il diritto all'apprendimento e per andare incontro alle necessità e alle peculiarità di ogni alunno.

La valutazione per gli alunni diversamente abili (BES1) si baserà sugli obiettivi specifici dell'apprendimento delineati per il percorso individualizzato, che prenderà in considerazione sia le difficoltà degli alunni che le loro potenzialità.

La valutazione dell'alunno/a dovrà seguirà le scadenze di quelle stabilite per la classe e saranno utilizzate in linea di massima le verifiche sui medesimi contenuti dei compagni procedendo a un'eventuale diminuzione, semplificazione o modifica degli esercizi proposti in base alle effettive capacità dell'alunno e a quanto proposto durante il periodo considerato.

I tempi di realizzazione delle verifiche terranno conto dell'effettiva capacità di attenzione del bambino.

Si forniranno nei momenti di verifica le necessarie spiegazioni individualizzate così come tutti gli strumenti compensativi utili a migliorare la prestazione, comprese tabelle, schemi e mappe.

Si porrà particolare attenzione a osservazioni sistematiche quotidiane dei comportamenti per rilevare ogni progresso didattico e dello sviluppo personale e sociale.

La valutazione espressa con giudizio sintetico conforme alle disposizioni ministeriali, terrà conto non solo dei contenuti appresi, ma anche dell'impegno e dall'interesse manifestato dall'alunno nelle attività didattiche.

Nei casi in cui la disabilità del bambino non consenta lo svolgimento di una programmazione didattica secondo obiettivi curricolari, la valutazione avverrà in base agli obiettivi stabiliti per l'alunno in relazione ai suoi bisogni.

Gli insegnanti terranno costantemente informata la famiglia nel dettaglio del percorso predisposto ed effettuato e, in occasione della consegna del documento di valutazione, provvederanno a presentare una valutazione descrittiva relativa a ciascuna area considerata nel piano educativo individualizzato, mettendo in rilievo i progressi del bambino.

La valutazione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (BES2) dovrà tener conto delle tipologie d'intervento prestabilite, così come dell'adattamento del piano di studio previsto, delle metodologie e attività programmate; le prove di verifica, anche quelle "ufficiali" come le prove Invalsi o le prove di fine quadrimestre, verranno svolte considerando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

Per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale, gli insegnanti valuteranno gli apprendimenti tenendo in considerazione il percorso delineato nel PDP, in una visione di temporaneità del Bisogno Educativo Speciale, puntando sul recupero delle carenze, avendo cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, verranno privilegiate le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

In questi casi, quindi, gli insegnanti valuteranno gli obiettivi raggiunti, non raggiunti o parzialmente raggiunti, rispetto al percorso delineato nel PDP.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI

Le carenti competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio, hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo non italofono. I principi generali in materia di valutazione e le norme che regolano tale momento della vita scolastica sono contenuti nel D.L. 62 del 13/4/2017. Esso prevede espressamente che "i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dell'art. 45 del D.P.R. del 31 agosto del 1999, n°394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani " (paragrafo n°8 dell'art. 1 del D.L. del 17 aprile 2017). Al comma 4 dell'art. 45, il DPR 394 recita: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento". Al paragrafo 8 dell'art. 1 del D.L. 62 si dice che " la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e 89"

Si ritiene pertanto opportuno procedere nel seguente modo:

1. **Stesura di un PDP** per gli studenti neo arrivati e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una "personalizzazione" del lavoro, al fine del raggiungimento degli obiettivi. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più "individualizzata" quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia.

2. La **Valutazione in corso d'anno**: sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PDP, potranno essere espressi con i seguenti enunciati:

a) *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana "*

b) *"La valutazione espressa si riferisce al PDP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana "*

c) *"L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata".*

Enunciati del primo tipo sono formulati quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione oppure quando la sua conoscenza linguistica non gli consente di affrontare lo studio di certe discipline.

Gli enunciati b) e c) sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è stata operata una riduzione del curricolo.

3. La **Valutazione finale**: nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato a), ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti b) – c).

I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungano livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.